



Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.
Sede Legale: Via Matteotti 8/B 44042 CENTO (FE)
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5099
Capitale Sociale € 77.141.665
CODICE FISCALE, PARTITA IVA e Numero Iscrizione
Registro Imprese di Ferrara 01208920387 - REA n. 138272

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

**ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998
(Testo Unico della Finanza – TUF)**

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

- ESERCIZIO 2020 -

Cento, 23 marzo 2021

INTRODUZIONE.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, DEL TUF)	8
2.1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), DEL TUF)	8
2.2. RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), DEL TUF)	9
2.3. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), DEL TUF).....	9
2.4. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), DEL TUF).....	9
2.5. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), DEL TUF).....	9
2.6. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), DEL TUF)	9
2.7. ACCORDI TRA AZIONISTI (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), DEL TUF).....	9
2.8. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), DEL TUF).....	10
2.9. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE ED AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M) DEL TUF).....	10
2.10. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTT. 2497 E SS. COD. CIV.)	10
3. ADESIONE A CODICI DI AUTODISCIPLINA (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), DEL TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), DEL TUF).....	10
4.2. COMPOSIZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	10
4.2.1. CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ	16
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF).....	17
4.4. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
4.5. ORGANI DELEGATI.....	19
4.5.1. IL COMITATO ESECUTIVO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	19
4.5.2. INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF).....	20
7. COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	20
7.1. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	21
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	22
9. PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA - SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA B), TUF)	25
10. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	27
11. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 27	
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON SOGGETTI COLLEGATI.....	27
13. NOMINA DEI SINDACI	28
13.1. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	28

13.2.	COMITATO CONTROLLI	32
13.2.1.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLI	32
14.	I RAPPORTI CON I SOCI E GLI AZIONISTI.....	33
15.	ASSEMBLEE	33
16.	DIRETTORE GENERALE.....	33
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	34

Introduzione

Le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione sono tenute, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, a redigere e pubblicare annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" avente il contenuto indicato dalla predetta norma.

Le azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. sono negoziate, a far tempo dal 1° luglio 2016, al sistema multilaterale di negoziazione denominato Hi-Mtf.

La Relazione deve riferire, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti, se l'emittente non ha aderito o intende non proseguire nell'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Qualora aderisca, occorre motivare le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni. La Relazione deve, inoltre, indicare le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Inoltre nel predisporre la presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/34/UE¹ e nella Raccomandazione 2014/208/UE² sulle informazioni da rendere nelle relazioni sul governo societario e sulla qualità delle medesime.

In accordo con quanto richiesto dal Regolamento CRR³, si informa che quanto di seguito riportato in materia di "gestione dei rischi" e "politiche di remunerazione" è coerente con gli analoghi contenuti nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020 - Pillar 3", reso disponibile, congiuntamente al bilancio, mediante pubblicazione sui siti internet della Cassa nella sezione Azionisti & Bilanci.

Le precedenti Relazioni sul governo societario redatte dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., così come la presente, sono a disposizione sul sito www.crcento.it nella sezione Azionisti & Bilanci.

¹ Articolo 20 (Relazione sul governo societario) della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.

² Sezione II (Qualità delle relazioni sul governo societario) della Raccomandazione (2014/208/UE) della Commissione del 9 aprile 2014 sulla qualità dell'informativa sul governo societario (principio «rispetta o spiega»).

³ Regolamento 2013/575/UE del 26 giugno 2013, art. 434 "Mezzi di informazione".

1. Profilo dell'emittente

La Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. è una banca commerciale italiana a vocazione locale con sede a Cento e si sviluppa nelle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Ravenna. Al 31 dicembre 2020 la banca opera tramite una rete di 42 sportelli, distribuiti come segue nelle citate tre provincie: Ferrara (18), Bologna (14), Modena (8) e Ravenna (2). A questi si aggiungono sei centri Wealth Management.

La Cassa di Risparmio di Cento è stata fondata nel 1844 e aperta al pubblico nel 1859. Negli oltre 160 anni di attività, oltre ad aver svolto un ruolo finanziario fondamentale per lo sviluppo economico dell'area di insediamento, ha attivato diversi interventi volti a sostenere la crescita sociale e civile della comunità locale. Cresciuta nell'alveo che ha caratterizzato la vita della maggior parte delle Casse di Risparmio del Nord e Centro Italia, la Cassa di Risparmio di Cento è stata trasformata in società per azioni nel 1991, in attuazione della cosiddetta "Legge Amato".

La Cassa di Risparmio di Cento rappresenta una realtà finanziaria di rilievo sul territorio di più antico insediamento, dove può vantare la *leadership* nelle quote di mercato. Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale ammonta a €77,1 milioni ed è suddiviso in 14.949.935 azioni del valore nominale di €5,16.

La *mission* della Cassa di Risparmio di Cento è sintetizzata nel *payoff* "Creare valore senza rinunciare ai valori" ed è mirata ad "interpretare il ruolo di banca locale in maniera coerente con il contesto economico e sociale, con l'obiettivo di sviluppare un modello di servizio che generi valore nel tempo".

La banca si caratterizza come banca locale, autonoma e *leader* sul territorio di riferimento, in grado di valorizzare il proprio localismo mediante un presidio di tipo tradizionale, fondato sulla rete di filiali, arricchito da soluzioni evolute di banca digitale e accessibile.

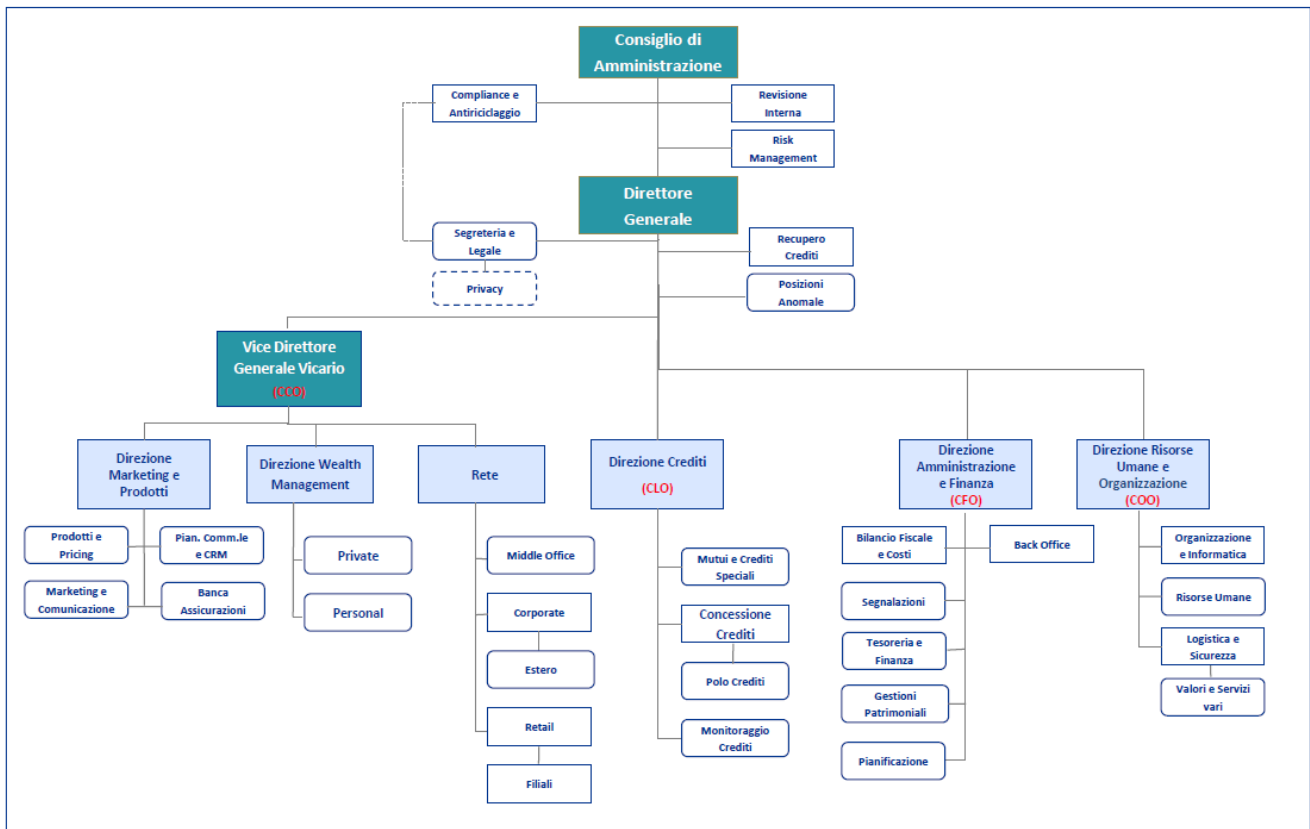
L'operatività della Cassa di Risparmio di Cento è quella tipica di una banca commerciale, focalizzata sul sostegno all'economia del territorio di appartenenza e sulla raccolta e gestione del risparmio. La storica e marcata interdipendenza con la comunità sociale ed economica della zona in cui opera consente alla Banca di acquisire e sviluppare un patrimonio informativo particolarmente ricco, aspetto determinante al fine di potenziare il processo valutativo delle imprese, nonché per strutturare un'offerta di servizi personalizzati nell'ottica di costruire relazioni di lungo periodo con la clientela.

I segmenti di clientela prevalentemente serviti sono individuabili nella clientela "*retail*", comprendente le famiglie e le imprese medio-piccole, anche se sono stati sviluppati modelli di servizio specializzati per i segmenti a maggior valore aggiunto (*Private* e *Corporate*). Il comparto del risparmio gestito, in particolare, si rappresenta un ambito di eccellenza e di competenze specialistiche evolute all'interno della banca.

La Cassa, sulla base della propria autovalutazione, rientra tra le **banche di minori dimensioni e complessità operativa**, in quanto:

- ha un attivo inferiore a 3,5 miliardi di euro;
- non ritiene che sussistano i presupposti per avvalersi della possibilità, prevista dalla normativa, di mutare la propria classificazione in ragione del livello di complessità operativa.

Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa di primo livello della Cassa alla data del 31 dicembre 2020.



Informativa al pubblico ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII⁷

Informazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche	Capitoli/Paragrafi della Relazione in cui sono riportate le informazioni
<p>Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.</p>	<p>Capitolo 1 (Profilo dell'Emittente).</p>
<p>Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca ad esito del processo di valutazione di cui al Par. 4.1, Sez. I, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.</p>	<p>Capitolo 1 (Profilo dell'Emittente).</p>
<p>Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica.</p>	<p>Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione) e Capitolo 13 (Collegio Sindacale).</p>
<p>Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza.</p>	<p>Paragrafi 4.2 (Consiglio di Amministrazione - Tabella) e 4.6 (Amministratori indipendenti).</p>
<p>Numero dei consiglieri espressione delle minoranze.</p>	<p>Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione - Tabella).</p>
<p>Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.</p>	<p>Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione) e Capitolo 13 (Collegio Sindacale).</p>
<p>Numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.</p>	<p>Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione - Tabella); Capitolo 6 (Comitati interni al C.d.A.); Paragrafo 4.5.1 (Comitato Esecutivo); Capitolo 7 (Comitato Amministratori Indipendenti).</p>
<p>Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.</p>	<p>Paragrafo 4 (Consiglio di Amministrazione).</p>
<p>Percentuale di capitale sociale necessaria per presentare liste per la nomina dei consiglieri e per chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea.</p>	<p>Paragrafo 4.1 (Nomina e sostituzione dei componenti del C.d.A.) e Capitolo 15 (Assemblee).</p>

⁷ Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII 'Obblighi di informativa al pubblico: "Le banche, in aggiunta agli obblighi informativi derivanti dalle disposizioni regolamentari dell'Unione Europea e dalle disposizioni prudenziali della Banca d'Italia, rendono pubbliche in modo chiaro e circostanziato e curano il costante aggiornamento delle seguenti informazioni: [NdR: vedasi elenco nella parte sinistra della tabella]. Le banche pubblicano le informazioni sopraelencate sul proprio sito *web*. Le informazioni da pubblicare sul sito *web* della banca, inclusa l'informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario, possono essere rese anche per rinvio ad altri documenti disponibili sul sito *web* medesimo, compreso lo statuto, purché l'informazione rilevante sia agevolmente consultabile e raggiungibile mediante un *link* puntuale ed evidente".

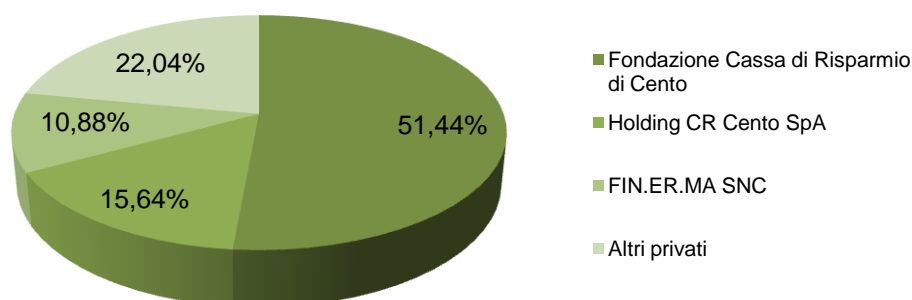
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF)

L'assetto proprietario della Cassa è così composto:

Assetto societario Cassa di Risparmio di Cento Spa al 31/12/2020

Socio	N.Azioni	Quota %
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	7.690.618	51,44
Holding CR Cento SpA	2.338.286	15,64
FIN.ER.MA SNC	1.627.100	10,88
Altri privati n. 10.049	3.293.931	22,04
Totale	14.949.935	100,00

Assetto societario Cassa di Risparmio di Cento Spa al 31/12/2020



Il socio di maggioranza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, è un ente di diritto privato senza scopo di lucro, la cui finalità è quella di amministrare, conservare ed accrescere il proprio patrimonio e di sostenere, con i proventi che da esso derivano, iniziative volte alla promozione del tessuto sociale, culturale ed economico nelle forme e nei modi stabiliti dallo Statuto. La stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Cento detenendo il 100% della Holding CrCento S.p.A. controlla direttamente e indirettamente il 67,08% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.

2.1. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), del TUF)

Il capitale sociale della Cassa è variabile ed è rappresentato dal numero delle azioni, del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, complessivamente sottoscritte dagli azionisti.

L'emissione delle azioni, che è illimitata, può essere deliberata in via straordinaria dall'Assemblea dei Soci.

Alla data del 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Cassa, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 77.141.664,60 suddiviso in n. 14.949.935 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro

5,16 ciascuna.

L'art. 5 dello Statuto definisce la composizione e le tipologie di strumenti ammessi al capitale sociale mentre gli articoli dal 6 all'11 stabiliscono i poteri propri dell'Assemblea dei Soci.

La struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2020 è costituita, in sintesi, da sole azioni ordinarie quotate sul sistema multilaterale di negoziazione definito Hi-MTF; non sono state emesse azioni con diritto di voto limitato e/o azioni prive di diritto di voto.

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti prestiti obbligazionari convertibili.

Lo Statuto è consultabile sul sito *internet* della Banca nella Sezione "La Banca".

2.2. Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), del TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento dei titoli emessi dalla Cassa.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lettera c), del TUF)

Non sono previsti limiti alla partecipazione al capitale Cassa.

Alla data di redazione della presente Relazione risultano in essere le partecipazioni rilevanti di cui al precedente paragrafo 2.

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lettera d), del TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e/o altri poteri speciali, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

Nello Statuto Sociale non è prevista l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera e), del TUF)

Non sono previsti particolari sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti né speciali meccanismi per l'esercizio del diritto di voto dei dipendenti Soci. I dipendenti Soci possono conferire delega ad altro Socio per la partecipazione alle Assemblee (come tutti gli altri Soci) ma, ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile, non possono essere portatori di deleghe.

2.6. Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera f), del TUF)

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto ogni azione dà diritto ad un voto.

Per il diritto di intervento in Assemblea si applica l'art. 8 dello Statuto e non sono previste ulteriori restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lettera g), del TUF)

Alla data della presente Relazione, la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali conclusi fra i Soci, né patti della specie risultano pubblicati ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Nel corso dell'ultima Assemblea sociale tenutasi il 5 giugno 2020 nessun Socio ha rilasciato dichiarazioni ai sensi degli artt. 20 e 22 del TUB e degli artt. 120 e 122 del TUF.

2.8. Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lettera h), del TUF)

Alla data della presente Relazione né la Banca né le società dalla medesima controllate hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono, in caso di cambiamento di controllo dell'Emittente medesima o delle società da essa controllate.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lettera m) del TUF)

Al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, non è stata attribuita, da parte dell'Assemblea dei Soci, alcuna facoltà per emettere nuove azioni o obbligazioni convertibili e/o di aumentare il capitale sociale a pagamento.

Parimenti l'Assemblea dei Soci non ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega, né lo stesso lo ha richiesto, al riacquisto di azioni propria emissione.

Al 31 dicembre 2020 la Cassa non deteneva azioni proprie.

2.10. Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. Cod. Civ.)

La Banca non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

3. Adesione a codici di autodisciplina (art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF)

Alla data della presente Relazione la Cassa non aderisce ad altri codici di autodisciplina, ma ritiene che il sistema di *corporate governance* esplicitato nel "Progetto di Governo Societario" pubblicato sul sito Internet della Banca nella sezione "La Banca", risulti complessivamente in linea con le raccomandazioni formulate in materia dalla Vigilanza e con le *best practice* nazionali.

La Banca, avente sede in Italia, non è soggetta a disposizioni di legge non italiane tali da influenzarne la struttura di *corporate governance*.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF)

Per la nomina e la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la Banca osserva le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 13 dello Statuto Sociale.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, si procede sulla base di liste presentate dai Soci in conformità alle disposizioni di cui agli art. 12 dello Statuto.

4.2. Composizione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

L'art. 12 comma 1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di sette ed un massimo di undici Amministratori; attualmente è composto da 7 Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, sempre che non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci in sede di nomina del Consiglio stesso, elegge nel suo seno, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, il Presidente e uno o due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, che restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consiglieri. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 15 dello Statuto, sono svolte dal Direttore Generale o, su sua proposta, da un dipendente della società nominato dal Consiglio.

Attualmente sono svolte dal Direttore Generale.

La composizione del Consiglio deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente, attualmente su 7 componenti 1 appartiene al genere meno rappresentato, quello femminile, pari al 14,29% dei

Consiglieri.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti richiesti per la carica dalla normativa vigente.

Al riguardo si ricorda che l'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 vieta ai titolari di cariche negli Organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Ai fini del divieto, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale in Via Matteotti 8/B, Cento (FE).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 e alla data della presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente era ed è quella riportata nella seguente tabella con l'indicazione delle date di nomina e di scadenza del mandato di ciascun Amministratore, età anagrafica, anzianità di carica, presenza alle riunioni.

TABELLA: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31/12/2020												
Consiglio di Amministrazione											Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica	Com ponenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) 2	Esec.	Non-esec.	Indip. da TUF	Totale (*)	Totale (*)	P/M (**)
Presidente	Giuseppe Pallotta	31/01/1955	06/12/2019	06/12/2019	31/12/2021	M		x	x	41/41	2	P
Vice Presidente	Mauro Manuzzi	31/03/1955	29/04/1995	21/05/2019	31/12/2021	m		x		40/41	1	M
Amministratore	Angelo Campani	09/09/1962	23/11/2020	23/11/2020	31/12/2021	M		x	x	03/03		
Amministratore	Mauro Cremonini	12/05/1955	21/05/2019	21/05/2019	31/12/2021	M		x	x	41/41	1	M (di supporto)
Amministratore	Giorgio Garimberti	16/08/1949	21/05/2019	21/05/2019	31/12/2021	M		x	x	41/41	2	M
Amministratore	Alessandro Giovanni Grasso	18/01/1974	06/12/2019	06/12/2019	31/12/2021	M		x	x	39/41		
Amministratore	Nicoletta Marini	22/02/1963	30/03/2016	06/12/2019	31/12/2021	M		x	x	40/41		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 41										CdA:	CAI: 2	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2020												
Amministratore	Gian Paolo Martini	01/07/1940	03/09/2019	06/12/2019	30/10/2020	M				35/38		
NOTE:												
(1) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.												
(2) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).												
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del medesimo (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante il mandato).												
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.												

Nel tempo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio 2020 e quella della presente Relazione, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

La Banca considera "non esecutivi", ai sensi dell'art. 12 comma 3 e 3-bis, i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione della Società. Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti altri Amministratori esecutivi.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti si veda il Paragrafo 7.

Di seguito viene riportata una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Consigliere attualmente in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, nonché le cariche ricoperte risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione.

Presidente

Giuseppe PALLOTTA	<p>Titoli di Studio e abilitazioni</p> <p>Diploma di maturità classica</p> <p>Esperienze professionali Direttore Area Umbria, Toscana, Lazio di Banca Intesa; Direttore Area Liguria e Piemonte Sud di Intesa San Paolo; Direttore Generale della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.; Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Viterbo; Commissario Banca d'Italia in temporaneo affiancamento al CDA del Credito di Romagna S.p.A Forlì Consulente presso la Cassa di Risparmio di Fermo dal gennaio 2019 Membro della Commissione Regionale ABI della Toscana Vice presidente della Commissione Regionale ABI dell'Emilia Romagna</p> <p>Attività e cariche attuali: Nessuna</p>
-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Vice Presidente

Mauro MANUZZI	<p>Titoli di Studio e abilitazioni</p> <p>Laurea in ingegneria civile - Sezione Edile conseguita nel 1980 presso l'Università degli Studi di Bologna</p> <p>Attività e cariche attuali: Consigliere Delegato Ceramica Sant'Agostino S.p.A., Sant'Agostino (Fe) Presidente del Consiglio di Amministrazione FI.MA. S.r.l., San Lazzaro di Savena (Bo) Socio Amministratore M.E.M. di Mauro Manuzzi & C. snc., Ferrara Amministratore Unico IMAP S.r.l., Ferrara Consigliere COEM Spa, Fiorano Modenese (Mo) Socio Amministratore Azienda Agricola Manuzzi S.s., Mizzana (Fe) Socio Amministratore AGRICOLA TEF di Ennio Manuzzi & C snc, Mizzana (Fe) Socio Amministratore e Legale Rappresentante FIN.ER.MA. S.n.c. di Ennio e Mauro Manuzzi, San Lazzaro di Savena (BO) Amministratore e Legale Rappresentante Società Agricola Leonina S.r.l., Ferrara Amministratore Unico MAUER S.r.l. Ferrara Presidente del Consiglio di Amministrazione FI.MA. Holding S.r.l., San Lazzaro di Savena (Bo) Amministratore TEF Iniziative Industriali S.r.l., Ferrara</p>
---------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Alessandro GRASSO Giovanni	<p>Titoli di Studio e abilitazioni</p> <p>Laurea in Economia e Commercio ad indirizzo amministrativo conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Master Universitario di I livello in Corporate Banking presso l'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con Banca IntesaBci focalizzato su Credito e Impresa.</p> <p>Titoli Accademici Dottore di ricerca in Mercati e Intermediari Finanziari conseguito nell'ambito del Dottorato di ricerca in Mercati e Intermediari Finanziari - XVIII ciclo, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore</p> <p>Esperienze professionali 2008-2018 - Ricercatore nel settore disciplinare SECS-P/11 (ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI) presso l'Università degli Studi di Macerata. Presso</p>
-------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>questo Ateneo ho svolto l'incarico di delegato ai rapporti con gli Intermediari Finanziari per conto del Dipartimento di Economia e Diritto.</p> <p>2012 – 2015 Responsabile Amministrativo Fondazione Fotografia Modena</p> <p>2003 - Impiegato presso la Divisione Centro Imprese di Banca Intesa Spa.</p> <p>2002 - Stage presso Banca Intesa-BCI Spa nella divisione CORPORATE, nell'ambito del Master Universitario di I livello in Corporate Banking.</p> <p>2001 - Impiegato presso Gestnord Intermediazione Mobiliare Sim nella funzione di Broker sul mercato Obbligazionario (gestione ordini sul Mot e sul fuori mercato).</p> <p>Attività e cariche attuali: Attualmente Professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari Università di Modena e Reggio Emilia</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Angelo CAMPANI	<p>Titoli di Studio e abilitazioni 1981 - Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso Istituto tecnico Commerciale "Scaruffi - Levi - Tricolore" di Reggio Emilia</p> <p>Esperienze professionali 1986 – 1988 Responsabile Filiale di Guastalla presso Credito Emiliano 1988 – 1993 Responsabile Segreteria Tecnica presso Credito Emiliano 1993 – 1994 Responsabile Servizio Sistemi di Pagamento presso Credito Emiliano 1994 – 1996 Responsabile Servizio Auditing presso Credito Emiliano 1996 – 1999 Responsabile Servizio Organizzazione presso Credito Emiliano 1999 – 2011 Responsabile Servizio Risorse Umane presso Credito Emiliano 2011 - 2016 Responsabile Business Unit "Banca Commerciale" e dal 2012 Vice Direttore Generale presso Credito Emiliano Vice Presidente Credemfactor SpA dal 2017 al 2019 Consigliere di Banca Euromobiliare SpA dal 2009 al 2011 Consigliere di Credemassicurazioni SpA dal 2013 al 2017 Consigliere di Credemvita SpA dal 2013 al 2017 Membro Comitato ABI Comunicazione dal 2014 al 2016 Membro Comitato ABI Sistemi di pagamento dal 2016 al 2018</p> <p>Attività e cariche attuali: Dal 2017 Condirettore Generale Coordinatore di Business Unit Finanza e Servizi Crediti, Legale, Centro Servizi (Back Offices), Logistica ed Innovation Unit presso Credito Emiliano Coordinatore di Credemleasing e Credemfactor Presidente Credemfactor SpA dal 2019 Vice Presidente Credemleasing SpA dal 2017 Vice Presidente Credemtel SpA dal 2016 Consigliere Bancomat SpA dal 2017</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nicoletta MARINI	<p>Titoli di Studio e abilitazioni Ha conseguito la maturità presso il Liceo Scientifico Malpighi di Bologna Ha conseguito la laurea in Scienze Politiche - indirizzo amministrativo organizzazione del lavoro presso l'Università di Bologna.</p> <p>Esperienze professionali dal 1989 al 1990 è stata responsabile della formazione di progettazione di interventi formativi, selezione del personale presso Conform – Divisione CIM LAB - di Bologna; 1997-2004 consulente presso SHL società internazionale di talent management e valutazione del personale</p>
-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>dal 1997 al 2010 consulente di alcuni comuni per i progetti “Il cambiamento nella pubblica amministrazione” dal 2000 al 2005 consulenza di direzione, selezione, formazione, sviluppo e valutazione risorse umane; docenza di comunicazione, leadership, teamwork, negoziazione presso la società Ipotesi srl, di cui è stata cofondatrice.</p> <p>Attività e cariche attuali: Ricopre dal 1991 la carica di Ammin. Unico dello Studio Marini Consulting srl. Dal 2005 Direttore della sede Emilia Romagna e Repubblica di San Marino presso The European House – Ambrosetti. Dal 1991 ad oggi ha svolto presso la regione Emilia Romagna funzioni di Presidente di Commissione per esame di qualifica di Fondo Sociale Europeo, e di delegata in qualità di esperta di sistemi di valutazione e selezione per i concorsi pubblici. Dal 2017 Partner di The European House Ambrosetti.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Mauro CREMONINI	<p>Titoli di Studio e abilitazioni Diploma in Ragioneria</p> <p>Esperienze Professionali Dal 1979 ha costituito uno Studio a suo nome ed in seguito, nel 2006, uno Studio Associato “Cremonini & Associati” nel quale tutt’oggi lavora Dal 1987 al 1991 è stato membro delle Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. Dal 1995 al 2005 Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. Dal 2007 al 2015 Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.</p> <p>Attività e cariche attuali: Associato dello Studio “Cremonini & Associati” Consigliere della REEVAL S.p.A. società del Gruppo CRCento Consigliere Palladium Moda SRL Socio Accomandante della società GEDAC sas di Luca Cremonini & C. Membro di collegi sindacali, anche in qualità di Presidente, di svariate società</p>
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Giorgio GARIMBERTI	<p>Titoli di Studio e abilitazioni Diploma di Ragioneria presso l'Istituto Tecnico di Cento (FE) Laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Bologna</p> <p>Esperienze professionali Dal 1998 al 2007 è stato Direttore Generale della VM Motori S.p.A. Dal 2007 al 2017 è stato Amministratore Delegato della VM Motori S.p.A. Consigliere di Confindustria Ferrara per 5 anni; Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. fino al 2015</p> <p>Attività e cariche attuali: Consigliere nelle Industrie Saleri Italo S.p.A Vice Presidente della società Poggio al Palio SRL Presidente della Società Agricola la Buona Terra SRL Amministratore della società Emidia SRL Consigliere UNIFER S.p.A. Presidente di Unifer Navale SRL</p>
---------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Con riguardo all'Assemblea dei Soci che ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione, si riportano le seguenti informazioni di sintesi.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 maggio 2019 ha nominato per gli esercizi 2019-2020-2021 il Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 amministratori.

In particolare, con le modalita di cui all'articolo 12 dello Statuto Sociale, sono state presentate due liste:

Lista n. 1	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1, complessivamente detenuta nel capitale di Cassa di Risparmio di Cento	51,44%
Lista n. 2	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di di Cassa di Risparmio di Cento	10,92%
Elenco candidati per lista	<p style="text-align: center;"><u>Lista n. 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dott. Fabio Cereghini (indipendente) • rag. Mauro Cremonini • ing. Giorgio Garimberti (indipendente) • dott. Annibale Morelli • dott. Cesare Poletti • rag. Giovanni Ruffini <p style="text-align: center;"><u>Lista n. 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ing. Mauro Manuzzi • Avv. Emiliana Raimondi (indipendente)
Elenco eletti e percentuale voti	<p>Eletti Lista 1: voti 46 per n. azioni 10.085.110 (85,39% dei voti validi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dott. Fabio Cereghini (indipendente) 2. rag. Mauro Cremonini 3. ing. Giorgio Garimberti (indipendente) 4. Dott. Annibale Morelli 5. Dott. Cesare Poletti 6. rag. Giovanni Ruffini <p>Eletto lista 2: voti 26 per n. azioni 1.688.707 (14,30 % dei voti validi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ing. Mauro Manuzzi.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, nella seduta del 30 maggio 2019 ha nominato Presidente il dott. Annibale Morelli e Vice Presidente l'ing. Mauro Manuzzi.

In data 4 giugno 2019 il rag. Giovanni Ruffini ed il dott. Cesare Poletti hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consiglieri di Amministrazione della Cassa.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 settembre 2019, ha provveduto alla loro sostituzione mediante la nomina per cooptazione dei Consiglieri Dott.ssa Nicoletta Marini e del rag. Gian Paolo Martini.

Successivamente, in data 22 ottobre 2019, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Annibale Morelli e il Consigliere dott. Fabio Cereghini hanno rassegnato le dimissioni dalla carica; pertanto si è provveduto a convocare l'Assemblea dei soci per la nomina di due Amministratori ai sensi dell'art. 2386, comma 2, del Codice civile (sostituzione dei due Amministratori dimessisi in data 22 ottobre 2019) e conferma o sostituzione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile dei due Amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 settembre 2019.

L'assemblea dei soci tenutasi il 6 dicembre 2019 ha pertanto provveduto alle seguenti nomine:

Dott. Alessandro Giovanni Grasso

Sig. Giuseppe Pallotta

Dott.ssa Nicoletta Marini

Rag. Gian Paolo Martini

Con durata in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, nella seduta del 17 dicembre 2019 ha nominato il Consigliere Giuseppe Pallotta Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 30 ottobre 2020 il rag. Gianpaolo Martini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Cassa.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 novembre 2020, con decorrenza dal 23 novembre 2020, ha provveduto alla sua sostituzione mediante la nomina per cooptazione del Consigliere rag. Angelo Campani che durerà in carica fino alla prossima assemblea dei Soci.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione – alla data della presente Relazione – risulta composto come segue:

1. Sig. Giuseppe Pallotta - Presidente
2. Ing. Mauro Manuzzi - Vice Presidente
3. Rag. Angelo Campani - Consigliere
4. rag. Mauro Cremonini - Consigliere
5. ing. Giorgio Garimberti - Consigliere
6. dott. Alessandro Giovanni Grasso – Consigliere
7. dott.ssa Nicoletta Marini - Consigliere

4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai Consiglieri in altre società ritenuto compatibile con l'efficace svolgimento dell'incarico rivestito presso la Banca.

Di seguito vengono elencati i ruoli ed i limiti ipotizzati per le cariche dagli stessi assumibili. In particolare, l'*amministratore non esecutivo* e non investito di cariche particolari non può ricoprire più di ulteriori:

- tre incarichi esecutivi;
- cinque incarichi non esecutivi o di controllo;
- nel complesso non più di otto cariche.

	Società quotate e/o bancarie, finanziarie, assicurative e/o di rilevanti dimensioni (Italia/Estero)			
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo	Società concorrente	Incarichi complessivi
Amministratore non esecutivo	3	5	No	8

Il Presidente non può ricoprire più di ulteriori:

- due incarichi esecutivi;
- quattro incarichi non esecutivi o di controllo;
- nel complesso non più di sei cariche.

Il Vice Presidente non può ricoprire più di ulteriori:

- tre incarichi esecutivi;
- cinque incarichi non esecutivi o di controllo;
- nel complesso non più di otto cariche.

	Società quotate e/o bancarie, finanziarie, assicurative e/o di rilevanti dimensioni (Italia/Estero)			
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo	Società concorrente	Incarichi complessivi
Presidente	2	4	No	6
Vice Presidente	3	5	No	8

I Consiglieri debbono fornire al Consiglio di Amministrazione, al momento di assunzione della carica ed in caso di modifiche intervenute successivamente, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da essi rivestiti; è altresì assunta una dichiarazione anche ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2011 convertito con modificazioni della Legge n. 214/2011, in materia di divieto di *interlocking*.

In caso di superamento dei limiti al cumulo degli incarichi, il Consiglio di Amministrazione invita il Consigliere ad assumere le conseguenti decisioni.

La Banca consegna agli Amministratori neo-eletti un apposito set documentale recante la regolamentazione interna vigente connessa al ruolo ed ai compiti che la carica comporta, manuali in uso, oltre a moduli - da compilarsi a cura e sotto la responsabilità del componente neo-eletto - finalizzati al rilascio di attestazioni e dichiarazioni in assolvimento di adempimenti normativi e di attività formali connessi alla nomina ed alla carica assunta.

Altresì ai componenti del Consiglio vengono periodicamente segnalati corsi, *work-shop*, convegni e altre iniziative di approfondimento e formazione organizzate da enti di rilevanza nazionale e inerenti tematiche di interesse del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori ricevono inoltre *alert* interni predisposti dalle competenti funzioni interne di Cassa di Risparmio di Cento al fine di fornire informazioni e spunti per eventuali esigenze di adeguamento delle attività, nonché - più in generale - aggiornamenti delle normative di settore.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, salvo quanto per legge e/o per Statuto o per Disposizioni di Vigilanza è espressamente riservato all'Assemblea, e svolge la funzione di supervisione strategica e tutte le altre funzioni indicate dall'art. 17 dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, **con la collaborazione del Direttore Generale** in quanto vertice della

struttura esecutiva, svolge la **funzione di gestione** che comporta la responsabilità dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, in attuazione degli indirizzi strategici.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale agli articoli 15 e 16 e dalle Regole di Funzionamento approvate dal Consiglio, in un apposito Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il quale ne verifica nel tempo l'adeguatezza, apportandovi le opportune modifiche ed integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne venga fatta richiesta da almeno tre Consiglieri, nel caso in cui il Consiglio sia composto da sette, otto o nove componenti; da almeno quattro Consiglieri, nel caso in cui il Consiglio sia composto da dieci o undici componenti; o, in ogni caso, dal Collegio Sindacale.

Il **Presidente** provvede a:

1. *definire l'ordine del giorno (art. 14 dello Statuto);*
2. *comunicare al Consiglio l'ordine delle materie da trattare, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 15 dello Statuto.*

Il **Direttore Generale** provvede a rielaborare e sottoporre al Presidente le proposte ricevute:

- o da parte delle Unità e dei Servizi;
- o avanzate di propria iniziativa;
- o da parte di singoli Consiglieri.

Di norma gli argomenti trattati sono quelli posti all'ordine del giorno, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, una volta riunitosi con la presenza di tutti i Consiglieri, di trattare argomenti non previsti all'ordine del giorno presentatisi con urgenza e non differibili; tali argomenti vengono comunicati dal Presidente all'inizio della seduta. In tal caso il Consiglio dovrà dapprima deliberare all'unanimità l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno e trattarlo dopo gli argomenti posti all'ordine del giorno medesimo, salvo diversa decisione motivata da assumere anche in questo caso all'unanimità.

I flussi informativi da e verso il Consiglio di Amministrazione sono disciplinati dall'apposito **Regolamento dei Flussi Informativi**, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ed in coerenza con il diritto / dovere degli Amministratori di "agire in modo informato", di avere dagli organi delegati tempestive, adeguate e complete informazioni sulla gestione della Società e di assicurare che siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei controlli.

- Il **Segretario** si occupa di:
 - *redigere e conservare* il verbale di ciascuna adunanza, firmato da chi la presiede e dal medesimo Segretario;
 - *sottoporre il verbale all'approvazione del Consiglio nella seduta successiva;*
 - *comunicare tempestivamente alle funzioni aziendali* ritenute competenti le deliberazioni adottate, previa analisi da parte del Direttore Generale o suo delegato, che ne decide l'eventuale inoltro, integrale o parziale, tenendo presente l'oggetto e gli argomenti contenuti nelle deliberazioni stesse.
- I **Consiglieri** hanno il diritto di riportare nel verbale della seduta consiliare il loro dissenso o la loro astensione in merito alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per i singoli argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle riunioni consiliari hanno preso parte anche i seguenti soggetti esterni al Consiglio:

- il Direttore Generale, la cui partecipazione è contemplata ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto;
- il Responsabile dell'Unità Segreteria e Legale, per coadiuvare il Direttore Generale nella funzione di Segretario del CdA,
- di volta in volta, per le tematiche presidiate, i responsabili delle funzioni aziendali competenti onde fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai fini delle nomine o della cooptazione dei Consiglieri, il **Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale** in relazione agli obiettivi definiti dalla Vigilanza, individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati ritenuto opportuno a questi fini (**PROCESSO DI VALUTAZIONE**); **verifica successivamente la rispondenza** tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina (**PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**).

I processi di valutazione e autovalutazione svolti dal Consiglio sono il frutto di un **esame approfondito e formalizzato**; nelle banche di minori dimensioni o complessità operativa come la Cassa di Risparmio di Cento sono svolti con il contributo degli **Amministratori Indipendenti** presenti in Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione svolge annualmente la valutazione della propria funzionalità.

I risultati dell'Autovalutazione costituiscono un supporto al Consiglio nell'acquisire una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza, nonché nel rilevare eventuali aree di miglioramento, riguardo al proprio funzionamento, pianificando di conseguenza gli interventi correttivi ritenuti più opportuni.

Le metodologie utilizzate a tal fine, rivisitate periodicamente, prevedono:

- la compilazione individuale da parte dei Consiglieri di questionari, volti ad analizzare i principali aspetti relativi al funzionamento del Consiglio. Tali questionari sono successivamente elaborati integrando i risultati con dati e informazioni disponibili sulle materie oggetto di valutazione;
- un sistema di *scoring* per la valutazione del livello di possesso di un insieme di competenze ritenute necessarie per il corretto ed efficace svolgimento del ruolo di Consigliere.

Le competenze individuate a tal fine comprendono la conoscenza del *business* bancario da parte di tutti i componenti, nonché esperienze e competenze nelle seguenti aree:

1. Area del Rischio di credito
2. Area del Rischio di liquidità
3. Area del Rischio di mercato
4. Area del Rischio operativo, legale e reputazionale.

Considerato il principio di proporzionalità e la specificità del business della Cassa di Risparmio di Cento, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario che, in considerazione delle attuali esigenze della banca, almeno un Consigliere possieda i requisiti qualitativi di conoscenza, competenza ed esperienza per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate, ad esclusione del rischio di credito ove ritiene opportuna la presenza di almeno due membri con esperienza specifica.

Le risultanze della valutazione della composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione hanno portato a riscontrare che la composizione effettiva del Consiglio è in linea con la composizione definita come ottimale.

4.4. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente è eletto ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

L'assemblea dei Soci ha provveduto, in data 6 dicembre 2019, alla nomina del Presidente, conferendo la carica al dott. Giuseppe Pallotta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni assegnategli dalla legge e dallo Statuto ai sensi dell'art. 14.

4.5. Organi delegati

4.5.1. Il Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, soltanto qualora l'Assemblea abbia determinato e nominato i Componenti l'organo amministrativo nel numero massimo di undici membri, così come previsto dall'art. 12, comma primo, dello statuto, può nominare un Comitato Esecutivo cui vengono delegate proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega e le modalità di funzionamento.

Le modalità di nomina, funzionamento e attribuzioni del Comitato Esecutivo sono disciplinate dall'art. 18 dello Statuto.

Attualmente non è stato nominato un Comitato esecutivo.

4.5.2. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli Organi societari sono destinatari di flussi informativi tali da permettere ai medesimi di disporre delle informazioni necessarie allo svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro attribuiti dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, dello Statuto, gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale.

4.6. Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, del Consiglio di Amministrazione devono far parte:

- almeno due Componenti indipendenti, se il Consiglio è composto da sette, otto, nove o dieci Membri;
- almeno tre Componenti indipendenti, se il Consiglio è composto da undici Membri.

Qualora tuttavia dovesse essere ammessa una sola lista per la nomina degli Amministratori, il numero dei Componenti indipendenti dovrà essere aumentato di un'unità.

Alla data della presente Relazione sei Amministratori sono considerati indipendenti.

5. Trattamento delle informazioni societarie

La Cassa di Risparmio di Cento ha predisposto gli indirizzi organizzativi e comportamentali per la gestione delle informazioni privilegiate da comunicare al pubblico ai sensi dell'art. 114 del TUF, nonché il regolamento sul Market Abuse, che prevede una sezione apposita volta a regolamentare la gestione dell'informazioni privilegiate e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (Insider List).

Al verificarsi di un complesso di circostanze o di eventi rilevanti che possono determinare un'informazione privilegiata ai sensi dell'art. 181, comma 1, del TUF, nonché delle informazioni regolamentate ex art. 113-ter del TUF, la Banca ottempera agli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni normative, in particolare dall'art. 66 del Regolamento Emittenti, informando senza indugio il pubblico mediante:

- pubblicazione sul sito internet della Banca www.crcento.it;
- pubblicazione di un avviso su quotidiani a diffusione nazionale nei casi prescritti, oltre che a discrezione della Banca;
- comunicazione dell'informazione al mercato Hi-Mtf per il tramite dell'aderente diretto con il quale la Banca ha stipulato l'Accordo di assistenza per l'ammissione alle negoziazioni di titoli su segmento "Order Driven" del mercato stesso (Equita).

In particolare, è data opportuna e doverosa informativa al pubblico, oltre che delle eventuali operazioni straordinarie e/o di carattere strategico, delle situazioni contabili e delle deliberazioni con le quali l'organo competente approva i bilanci d'esercizio nonché dell'ammontare dei dividendi da assegnare ai Soci.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il solo Comitato degli Amministratori Indipendenti le cui competenze e funzionamento sono descritte al successivo paragrafo 7.

7. Comitato degli Amministratori Indipendenti

In ottemperanza al contesto normativo introdotto con l'emanazione del Regolamento Parti Correlate CONSOB, cui hanno fatto seguito la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, col 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche" Titolo V – Capitolo 5 - "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati" e la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte III, Capitolo 11, la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ha adottato il "Regolamento di gestione delle operazioni con Soggetti Collegati", oggetto di ultima revisione in data 30 ottobre 2018.

7.1. Composizione e funzionamento del Comitato degli Amministratori Indipendenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti svolge le funzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, nonché quelle previste da tutti gli altri regolamenti Aziendali che prevedono il suo intervento, in particolare in materia di Sistema dei controlli interni e di Gestione delle operazioni con soggetti collegati.

Con delibera del 16 novembre 2010 Il Consiglio di Amministrazione ha disposto che il Comitato sia costituito da:

- due Amministratori indipendenti individuati nelle liste presentate per le votazioni dall'assemblea di nomina degli Amministratori, fino a quando mantengono le caratteristiche di indipendenza previste dallo Statuto;
- un amministratore non esecutivo, o indipendente, se si verifica la circostanza, in rappresentanza della lista di minoranza.

Al fine di assolvere a tutte le funzioni previste da parte del Comitato, è stata istituita anche la figura dell'Amministratore Indipendente supplente o di supporto, che deve sostituire l'Amministratore non esecutivo ma non indipendente nella fornitura dei pareri vincolanti necessari per la deliberazione delle operazioni di maggiore rilevanza con soggetti collegati; tale Amministratore potrà anche subentrare temporaneamente qualora l'operazione presa in esame fosse di interesse di uno dei membri effettivi del Comitato, che ovviamente in tal caso non può partecipare alla discussione, nonché in caso di assenza di un membro effettivo.

Il membro supplente potrà inoltre sostituire il membro effettivo che dopo la nomina dovesse eventualmente perdere i requisiti di indipendenza

Il Comitato ricorre al Consiglio di Amministrazione qualora siano necessarie sostituzioni permanenti.

Qualora un componente del Comitato perda i requisiti di indipendenza su indicati è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Comitato e al Consiglio di Amministrazione affinché questo ne prenda atto e proceda conseguentemente.

La nomina del Comitato avviene mediante deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

- Il **Comitato** degli Amministratori indipendenti è tenuto a:

A. IN MERITO AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI:

vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni in materia di organizzazione e governo societario.

A questo proposito, si occupa tra l'altro del monitoraggio delle attività progettuali finalizzate alla realizzazione delle azioni di miglioramento del sistema di controllo interno disposte dal Consiglio di Amministrazione.

B. IN MERITO ALLA PROFESSIONALITÀ E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

1. *esprimere parere sul modello elaborato dal Consiglio e relativo alla composizione quali-quantitativa del CdA considerata ottimale;*
2. *esprimere parere sulla gap-analysis relativa alla rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina del CdA;*
3. *esprimere parere sull'idoneità dei candidati* che, in base all'analisi svolta in via preventiva, il Consiglio abbia identificato per ricoprire le cariche (sia nel caso di presentazione delle liste, sia nel caso di cooptazione).

C. IN MERITO ALLE OPERAZIONI CON SOGGETTI COLLEGATI:

come previsto dall'apposito regolamento che disciplina le operazioni con soggetti collegati, è tenuto a:

1. rilasciare analitici e motivati **pareri vincolanti** sulla complessiva idoneità delle procedure, delle loro eventuali integrazioni e/o modificazioni nonché delle politiche interne in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati a soddisfare i requisiti e gli obiettivi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
2. assolvere alle funzioni previste dalle singole procedure, a seconda dei casi, ricevendo e valutando le informazioni preventive o rilasciando pareri motivati;

3. inviare al CdA una **relazione annuale sull'attività svolta**, gli obiettivi perseguiti, le difficoltà incontrate e le proposte anche di modificazione procedurale presentate.

Regole di funzionamento, convocazione e deliberazione

Le regole di funzionamento del Comitato degli Amministratori Indipendenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione, al quale è riservata la competenza esclusiva in merito alla determinazione delle sue funzioni e dei suoi poteri.

Le funzioni di Presidente del Comitato compete al Presidente o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora almeno uno di loro ne faccia parte, altrimenti la delibera di costituzione deve provvedere alla nomina specifica.

Egli presiede le adunanze, prepara i lavori del Comitato, dirige, coordina e modera la discussione e può rappresentare il Comitato davanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ad ogni altro organo presso cui si rende opportuna e/o necessaria la partecipazione del Comitato.

In caso di sua assenza, impedimento o correlazione rispetto alle operazioni in esame, presiede il componente più anziano d'età, intendendosi tale colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente del Comitato, e in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono assunte da chi svolge le medesime funzioni per il Consiglio di Amministrazione, e quindi attualmente dal Direttore Generale, che anche in questa circostanza può farsi assistere per la redazione del verbale con le modalità previste per le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente o del Direttore Generale, ogni qualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

La richiesta deve essere effettuata per iscritto, anche a mezzo di posta elettronica.

Della convocazione deve essere data notizia anche al Presidente del Collegio Sindacale, che deciderà in base alla tipologia di operazione da trattare se può essere opportuna la presenza di un sindaco alla riunione.

Qualora il Presidente lo reputi opportuno, le riunioni del Comitato potranno tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare i documenti.

Alle sedute possono essere chiamati a intervenire anche dipendenti della società o esperti esterni in occasione della trattazione di tematiche di particolare complessità. Tali esperti devono essere scelti fra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto del parere.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

I verbali delle adunanze sono redatti dal Segretario, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal sostituto designato da chi presiede la seduta.

Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza, che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario stesso.

Al Comitato devono essere forniti flussi informativi coerenti con le esigenze deliberative e normative.

Per quanto attiene:

- *alle operazioni con soggetti collegati* si fa riferimento al relativo regolamento;
- *alla valutazione del profilo professionale degli Amministratori*, debbono essere rispettati i tempi definiti in funzione della normativa di vigilanza e delle esigenze operative.

Il Comitato trasmette al Consiglio di Amministrazione una relazione annuale sull'attività svolta, sugli obiettivi perseguiti, le difficoltà incontrate e le proposte effettuate anche in merito a modifiche procedurali.

Alla data della presente Relazione, il Comitato degli Amministratori Indipendenti di Cassa di Risparmio di Cento risulta essere composto dai seguenti 3 membri effettivi ed uno di supporto: di cui n. 3 indipendenti: sig. Giuseppe Pallotta (Presidente indipendente), ing. Giorgio Garimberti (membro effettivo indipendente), ing. Mauro Manuzzi (membro effettivo non indipendente), rag. Mauro Cremonini (membro di supporto).

Nel corso dell'anno 2020 il Comitato degli Amministratori Indipendenti si è riunito 2 volte, non ha mai ricevuto alcuna richiesta di formulazione di pareri preventivi previsti dal citato "Regolamento di gestione delle operazioni con Soggetti Collegati".

8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2018 ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento del Sistema dei Controlli e Coordinamento delle attività di Controllo - SCI" che definisce i principi del processo di sviluppo del sistema dei controlli interni, i ruoli degli organi e delle funzioni di controllo coinvolti, le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi scambiati fra le funzioni e tra queste e gli Organi aziendali. Il documento costituisce la cornice di riferimento in materia di "Sistema dei Controlli Interni" (di

seguito anche S.C.I.), nell'ambito della quale sono delineati i ruoli, i compiti e le responsabilità degli Organi e delle funzioni di controllo e di business della Banca, nonché i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l'evoluzione di un sistema di controllo efficace.

Il Sistema dei Controlli Interni riveste un ruolo centrale nell'Organizzazione aziendale: rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali in modo da garantire piena consapevolezza della situazione ed efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni; orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e consente di adattare in modo coerente il contesto Organizzativo; presidia la funzionalità dei sistemi gestionali e il rispetto degli istituti di vigilanza prudenziale; favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il S.C.I. è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework - "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni della Banca vede il coinvolgimento di:

- Organi Aziendali: Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e CdA (Funzione di Gestione) e Collegio Sindacale;
- Funzioni di controllo: Revisione Interna, Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management;
- Altre Funzioni.

Di seguito si riportano i riferimenti degli altri responsabili di funzioni aziendali, su nomina del Consiglio di Amministrazione, aventi compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi:

- dott. Silvio Ghelfi, responsabile del Servizio Revisione Interna;
- dott. Thomas Amantini, responsabile del Servizio Risk Management;
- rag. Fausto Artioli, responsabile del Servizio Compliance e Antiriciclaggio.

La Banca ha adottato un modello di Sistema dei Controlli che distingue le seguenti tipologie di controlli:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione). Per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi connessi all'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Come stabilito dalla normativa di vigilanza, nella Cassa di Risparmio di Cento le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Le regole di governo societario e gli assetti organizzativi definiti dalla Cassa di Risparmio di Cento sono volti ad assicurare condizioni di sana e prudente gestione. In particolare, assumono rilievo efficaci meccanismi di interazione tra le Funzioni Aziendali al fine di disporre di una visione integrata dei rischi, un processo dinamico di adattamento delle modalità di controllo al mutare del contesto interno ed esterno. In definitiva, per la Cassa di Risparmio di Cento, un efficace sistema i controlli costituisce la condizione essenziale e imprescindibile per il perseguimento dei propri obiettivi aziendali.

9. Processo di informativa finanziaria - sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito il “Sistema”) costituiscono elementi del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di cui la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. si è dotata.

Tale Sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un’ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria (c.d. *financial reporting risk*, ovvero il rischio che un errore comporti una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d’esercizio) cui la Banca è esposta. Il Sistema è quindi finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Banca attraverso la definizione di un “*modello di financial reporting risk*” (di seguito il “Modello”) costituito da un insieme di principi e regole tali da garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile, anche attraverso la predisposizione di idonee procedure amministrative e contabili nonché dei processi organizzativi.

In particolare, la Direzione Amministrazione e Finanza ha la responsabilità di predisporre e dare effettiva applicazione ad adeguate procedure amministrative e contabili funzionali alla formazione del bilancio d’esercizio.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito “Legge 262”), la Cassa ha proceduto alle modifiche statutarie in tema di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”. Essendo venuti meno per la Cassa di Risparmio di Cento i presupposti per l’obbligatorietà della figura del Dirigente Preposto, in data 3 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non mantenere tale figura nell’organigramma aziendale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nel presente paragrafo sono sinteticamente descritte le principali caratteristiche relative al Modello adottato con particolare riferimento alle diverse fasi previste e alle funzioni coinvolte, i rispettivi ruoli e i relativi flussi informativi.

1) Le diverse fasi del Modello

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria: tale analisi prevede l’identificazione:
 - i. delle voci di bilancio ritenute più significative sia per ragioni quantitative che qualitative;
 - ii. dei processi direzionali, di business e operativi che possono influenzare, sia direttamente che indirettamente, la formazione delle voci di bilancio;all’interno del perimetro delineato, vengono individuati i rischi cui il *reporting* finanziario della Cassa è esposto mappandone il livello di significatività attraverso il parametro denominato “*inherent risk*” (rischio lordo), in grado di fissare il rischio prescindendo dall’effetto mitigatore dei controlli a esso associati;

- b) identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi identificati: per ogni processo individuato con i criteri sopra descritti, vengono identificati i controlli volti a mitigare i rischi sull’informativa finanziaria definiti a livello societario, di singolo processo e sull’*information technology*; la configurazione dei controlli prevede le seguenti caratteristiche:
 - i. il profilo temporale dell’esecuzione: controlli preventivi o successivi;
 - ii. la modalità di esecuzione: automatica, manuale oppure semi-automatica;
 - iii. la natura dei controlli (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, management review, ecc.;
 - iv. la frequenza del controllo;
 - v. la check evidence: ossia la documentazione a supporto dell’evidenza del controllo.

Le analisi sui controlli si articolano nelle fasi di:

- verifica dell'adeguatezza del disegno dei controlli;
- verifica dell'effettiva applicazione.

Qualora, nel corso della verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione del Sistema, vengano evidenziate delle carenze, Il Direttore Generale, avvalendosi della collaborazione della Direzione Amministrazione e Finanza, si adopera per individuare le necessarie misure ed azioni correttive e si occupa del costante monitoraggio delle stesse.

I controlli a livello societario sono finalizzati a rilevare l'esistenza di un contesto aziendale organizzato e formalizzato, funzionale al contenimento dei rischi e all'identificazione di eventuali carenze. La presenza di regolamenti, *policies*, ordini di servizio e codici comportamentali e di condotta improntati all'etica ed all'integrità sono elementi di contenimento dei rischi. La successiva fase di verifica dell'adeguatezza si concretizza nel riscontro del sistema di regole e dell'effettiva applicazione delle stesse.

I controlli a livello di processo sono finalizzati alla mitigazione dei rischi attraverso l'intero Sistema dei controlli del *financial reporting risk*. I *test of controls* sono funzionali alla verifica dell'avvenuto controllo trasversale nei vari processi aziendali.

I controlli riguardanti l'*information technology* si concretizzano nell'analisi dei flussi informativi e gestionali inerenti i sistemi utilizzati per la formazione del bilancio. In relazione agli applicativi utilizzati, relativi sia ai processi di *business* che a quelli di chiusura contabile, l'analisi dei *test of controls* prevede la verifica dell'efficacia dei principali controlli automatici nell'ambito dei processi rilevanti.

Tale impostazione consente di giungere alla definizione, per ognuna delle voci di Bilancio e dei processi significativi definiti tali secondo logiche quali/quantitative, di una Matrice dei rischi e dei controlli. Tale matrice sintetizza le valutazioni sui processi amministrativi e contabili riguardanti i profili di rischio connessi alle attività operative e l'efficacia dei controlli posti a presidio delle stesse.

2) Le funzioni coinvolte nel Modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi

Coerentemente con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Cassa, il "modello di *financial reporting risk*" coinvolge gli Organi sociali, le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il **Consiglio di Amministrazione**, supportato dal Servizio Revisione Interna, assicura che il modello e il Sistema dei controlli consentano l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali.

Il **Direttore Generale**, avvalendosi della collaborazione della Direzione Amministrazione e Finanza, è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del "modello di *financial reporting risk*", in conformità alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione. E' responsabile dell'adeguatezza del Sistema e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché dell'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cassa.

Il **Servizio Revisione Interna** svolge l'attività periodica di verifica di adeguatezza ed efficacia delle procedure e del Sistema dei controlli; supporta il Direttore Generale nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi e relativi controlli presenti nei processi amministrativi e contabili della Cassa.

La **funzione di Compliance** si occupa di controllare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo / contabili dal punto di vista dell'aderenza alla normativa tempo per tempo vigente.

I **Process Owner** sono responsabili delle singole Unità Organizzative della Cassa, nominati dall'Alta Direzione quali responsabili della gestione di uno o più processi rilevanti ai fini della Legge 262; hanno il compito di garantire l'adeguatezza dell'impianto documentale di propria pertinenza, assicurano l'effettivo svolgimento delle attività e dei controlli previsti per il processo e, con riferimento al sistema dei controlli interni sull'informativa societaria, una tempestiva attuazione dei piani di azione correttiva individuati.

La Cassa ha definito, inoltre, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni,

alle quali sono demandati compiti specifici nell'ambito del Sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi, collaborino all'espletamento delle attività assegnate.

10. Società di revisione

In data 21 maggio 2019, l'Assemblea ordinaria della Cassa ha deliberato di conferire alla *Ernst & Young SPA* per la durata di 9 esercizi (e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027), l'incarico di revisione contabile dei bilanci e delle relazioni semestrali, su base individuale.

Ernst & Young SPA è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Via Meravigli n. 12/14 20123 Milano, Numero Iscrizione Albo: *RM-250904* Codice fiscale: *00434000584* ed è altresì iscritta all'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB (art. 161 del TUF).

La società di revisione si relaziona con la Direzione Amministrazione e Finanza in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione delle procedure amministrativo-contabili nonché con il Collegio Sindacale in conformità alle disposizioni vigenti.

11. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema del controllo interno e di gestione dei rischi

Per assicurare una corretta interazione tra tutte le funzioni e Organi con compiti di controllo, evitando sovrapposizioni o lacune, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 1° luglio 2014, il "Regolamento dei Flussi informativi", che unitamente al già citato "Regolamento del Sistema dei Controlli e Coordinamento delle attività di Controllo - SCI" definisce i compiti e le responsabilità degli Organi e delle funzioni di controllo coinvolti nonché, al fine di assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei controlli interni le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi tra le funzioni aziendali di controllo e gli Organi aziendali.

Per favorire l'interazione tra le funzioni di controllo è stato istituito il Comitato Controlli presieduto dal Presidente del Collegio Sindacale le cui finalità sono esposte nel successivo paragrafo 13.2.

12. Interessi degli Amministratori ed operazioni con Soggetti Collegati

In ossequio alla complessiva disciplina in tema di parti correlate e soggetti collegati di cui al Regolamento Parti Correlate CONSOB, alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", e alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte III, Capitolo 11, la Banca ha adottato il "Regolamento di Gestione delle operazioni con Soggetti Collegati", approvato dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di ultima revisione in data 30 ottobre 2018, previo parere preventivo favorevole espresso dal Collegio Sindacale e dal Comitato degli Amministratori Indipendenti.

In ossequio alla specifica disciplina di cui alla richiamate Circolari, altresì, la Banca ha adottato presidi normativi, organizzativi e procedurali idonei ad assicurare il rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

Il Regolamento individua:

- a) i Soggetti Collegati;
- b) i criteri per l'identificazione e la classificazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza, delle operazioni ordinarie ed esigue;
- c) i casi di deroga ed esenzione;
- d) le regole riguardanti le fasi dell'istruttoria, della deliberazione e dell'approvazione delle operazioni, chiarendo, in particolare, le modalità di coinvolgimento del Comitato degli Amministratori Indipendenti;
- e) le procedure deliberative da applicare a seconda della tipologia delle operazioni e dei Soggetti Collegati coinvolti;
- f) i presidi da applicare alle operazioni concluse qualora esse diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali o extragiudiziali;
- g) gli obblighi informativi da fornire al pubblico e alla Consob nei casi previsti;

- h) gli adempimenti di segnalazione periodica verso Vigilanza sull'attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- i) un'Appendice che regola le procedure previste nei casi in cui si applichi l'art. 136 TUB o l'art. 2391 del Codice Civile.

A corredo del Regolamento menzionato, sono altresì stati adottati ulteriori documenti di normativa interna, recanti specifiche disposizioni di taglio organizzativo e procedurale, dirette a declinare nel dettaglio le modalità di gestione del complessivo processo nei vari ambiti operativi.

La gestione delle operazioni soggetti collegati nel corso dell'anno 2020 è stata realizzata nel rispetto delle prescrizioni e previsioni di cui alla complessiva disciplina vigente in tema.

Il "Regolamento di gestione delle Operazioni con Soggetti Collegati", è disponibile sul sito *internet* della Banca www.crcento.it alla pagina Chi Siamo - La Banca - Governance.

13. Nomina dei Sindaci

Per la nomina e la sostituzione dei Sindaci si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale. Ai sensi delle predette disposizioni, l'Assemblea nomina cinque Sindaci, tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procede sulla base di liste presentate dai Soci in conformità alle disposizioni di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale.

13.1. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Nella tabella che segue è riportata la composizione del Collegio Sindacale della Banca, alla data della presente Relazione, nonché ulteriori informazioni quali età anagrafica, anzianità di carica, presenza alle riunioni, etc.

Gli attuali componenti del Collegio sono stati tutti eletti dall'Assemblea dei Soci del 21 maggio 2019 e decadranno dall'incarico in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

TABELLA: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2020									
Consiglio di Amministrazione									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina 1	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) 2	Totale riunioni Cda (*)	Totale riunioni Collegio Sindacale (*)	Totale riunioni Comitato Controlli (*)
Presidente	Massimo Calanchi	13/10/1961	29/04/1995	21/05/2019	31/12/2021	M	40/41	27/27	3
Sindaco effettivo	Luca Rossini	07/06/1982	30/03/2016	21/05/2019	31/12/2021	m	41/41	26/27	3
Sindaco effettivo	Marcello Tarabusi	13/04/1970	21/05/2019	21/05/2019	31/12/2021	M	38/41	26/27	3
Sindaco Supplente	Carla Chiesa	29/09/1969	23/04/2013	21/05/2019	31/12/2021	m			
Sindaco Supplente	Antonio Bragaglia	06/10/1959	11/04/2018	21/05/2019	31/12/2021	M			
N. riunioni Cda svolte durante l'Esercizio di riferimento: 41 n. riunioni Collegio Sindacale: 27									
NOTE:									
(1) Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.									
(2) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)									
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del medesimo (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante il mandato).									

Di seguito viene riportata una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Sindaco effettivo e supplente attualmente in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, nonché le cariche ricoperte risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione.

Presidente Collegio Sindacale

Massimo CALANCHI	Titoli di Studio e abilitazioni Maturità classica al Liceo Cevolani di Cento (FE) Laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Ferrara
-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Iscritto all'Albo dei Revisori Legali dal 1995</p> <p>Esperienze professionali Dirigente dal 1987 al 1994 presso Price Waterhouse s.a.s. Società di Revisione Contabile sede di Bologna e Nottingham 1995-1996 Direttore Amministrazione Finanza e Controllo presso Deublin-Sint Srl (gruppo Deublin USA) Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e successivamente Direttore Generale presso Baltur Spa di Cento (FE)</p> <p>Attività e cariche attuali: Direttore Finanziario presso Millefili S.p.A., Carpi (MO) Sindaco supplente presso REEVAL Spa società del Gruppo CR Cento Sindaco supplente presso I.FI.VE.R. Spa società del Gruppo CR Cento</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sindaco effettivo

Marcello TARABUSI	<p>Maturità classica Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna Laurea in Giurisprudenza Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti Iscritto all'Albo degli Avvocati Iscritto all'Albo dei revisori contabili</p> <p>Esperienze professionali Partner presso lo Studio Guandalini (Modena-Parma-Bologna): attività di libero professionista Ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale Ha svolto attività di consulente del Ministero di Giustizia Sindaco effettivo e supplente in numerose società Professore a contratto presso l'Università di Bologna – Giurisprudenza Ha collaborato con il Sole 24 ore e altre riviste specializzate pubblicando numerosi articoli Relatore in numerosi Convegni e Seminari</p> <p>Attività e cariche attuali: Presidente del collegio sindacale della società Laboravi Fidenter 2 S.p.A. Presidente del collegio sindacale della società Zanichelli Editore S.p.A. Presidente del collegio sindacale della società Zanichelli Venture S.p.A. E' Curatore, Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale in numerose procedure concorsuali.</p>
--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sindaco effettivo:

Luca ROSSINI	<p>Titoli di Studio e abilitazioni Laurea in Economia Amministrazione Finanza conseguita nel 2004 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Modena alla sezione Esperto Contabile iscritto al registro dei Revisori Legali da giugno 2014</p> <p>Esperienze professionali Collaboratore professionale da luglio 2013 aprile 2014 presso lo Studio commercialisti Modena Collaboratore da novembre 2007 a giugno 2013 presso PricewaterhouseCoopers</p>
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Attività e cariche attuali: Partner di studio commercialisti Modena & Partners dall'aprile 2014 Amministratore Unico presso Le Fornaci S.p.A. di Modena Sindaco effettivo presso Sidermed Spa di Mordano (BO) Sindaco effettivo Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa di Fiorano Modenese (MO) Sindaco effettivo Cistelaier Spa di Modena Sindaco effettivo di Metalsider spa di Ravenna Sindaco effettivo di MD Micro Detectors Spa di Modena Sindaco di E-MP Spa di Castelvetro di Modena Sindaco di Track One Srl di Modena Sindaco di Inalca Food & Beverage Srl di Castelvetro di Modena Sindaco supplente di Finmasi Spa di Modena Sindaco supplente di Finmasi di Marcello Masi & C. Sapa di Modena Sindaco supplente di Usco Spa di Modena Sindaco supplente di Alfinox s.p.a. In liquidazione di Montechiarugolo (PR) Sindaco supplente di ITR WORLD Spa di Modena</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sindaci supplenti:

Carla CHIESA	<p>Titoli di Studio e abilitazioni diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo Scientifico Statale di Codigoro diploma di ragioniere e perito commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Guido Monaco di Pomposa" laurea in Economia Aziendale, indirizzo Libera Professione di Dottore Commercialista, presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano dal 08/06/1999 Revisore Legale dei Conti iscritta nel registro dei Revisori Legali dal 05/12/2000 Dottore Commercialista iscritta nella sezione a dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara dal 2009 Revisore dei Conti degli Enti Locali (iscritta dal 2011 nell'elenco dei Revisori degli Enti Locali)</p> <p>Esperienze professionali dal 1999 al 2004 esercizio della professione di dottore commercialista e amministratore centro elaborazione dati contabili</p> <p>Attività e cariche attuali: Dottore Commercialista con studio a Codigoro (FE)</p> <p>Sindaco CO.F.T. - Soc. Cooperativa agricola, Tresigallo (FE) Socio accomandante Vegaia di Chiesa Maria Cristina & C. - s.a.s. di Codigoro Amministratore Unico Centro Elettronico - S.r.l., Codigoro (FE) Socio Amministratore di Verdignana Società Semplice di Carla Chiesa e C. S.r.l., Codigoro (FE)</p> <p>Sindaco di COP Ferrara Srl Società Consortile a resp. lim. di Fiscaglia (FE) Presidente Collegio Sindacale Agri Delta - Società Cooperativa, Fiscaglia (FE) Revisore legale Chiara Società Cooperativa Agricola, Ferrara</p> <p>Sindaco Coem S.p.A., Fiorano Modenese (MO) Presidente Collegio Sindacale di Effelle Pesca Srl di Mesola (FE)</p> <p>Sindaco supplente nelle seguenti società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Melapiù s.r.l. di Ferrara - Fi.ma. - s.r.l. di San Lazzaro - Ceramica Sant'Agostino - s.p.a. di Sant'Agostino (FE) - Delta 2000 - Società Consortile a r.l. di Ostellato (FE)
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Italiano Cooperative Ortofrutticole Soc. Coop. Agricola di Tresigallo (FE) - Green Telecomunicazioni S.p.A., Milano
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Antonio BRAGAGLIA	<p>Titoli di Studio e abilitazioni</p> <p>Diploma di Maturità Scientifica conseguito presso il Liceo scientifico A. Rioiti di Ferrara Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1983 presso l'Università di Bologna. Iscritto dal 1987 prima all'Albo dei Dottori Commercialisti - sezione speciale e dal 1992 all'Albo Ordinario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1044/A.</p> <p>Revisore Legale ex D. Lgs. 88/1992 e 39/2010, nominato con D.M. 12/4/1995 in G.U. serie speciale n. 31 bis del 21/4/1995, iscritto al n. 7883 del Registro dei Revisori Legali.</p> <p>Iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Bologna e nell'Albo dei Periti Penali del Tribunale di Bologna.</p> <p>Esperienze professionali</p> <p>Membro dal 1994 di INPACT INTERNATIONAL – organizzazione internazionale di professionisti fiscali ed contabili con sede a Londra.</p> <p>Socio e Presidente dal 1992 della SIMAR Revisioni S.r.l. – società di revisione contabile con sede in Bologna, iscritta nel Registro dei Revisori Legali.</p> <p>dal 1985 al 1991 attività di revisione contabile, gli ultimi tre anni con la qualifica di manager - dirigente, presso la Coopers & Lybrand S.p.A. ora PWC S.p.A. ; dal Gennaio 1992 Dottore Commercialista e Sindaco e revisore legale di società di capitali, membro di organismi di vigilanza ex L.231/2001 liquidatore di società capitali;</p> <p>dal 1993 al 1995, in qualità di Professore a Contratto, con l'incarico di docenza di <i>Ragioneria Generale ed Applicata</i> e di <i>Revisione Aziendale</i> presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, sede di Forlì;</p> <p>Attività e cariche attuali:</p> <p><u>Studio Professionale</u> in Bologna - Via dell'Indipendenza n. 54, e sede secondaria in Ferrara, Via Ariosto n. 2.</p> <p>PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Frig Air S.p.A. di Ferrara Fava S.p.A. di Cento Centro Felsineo S.r.l. di Bologna SEFA Holding S.p.A. di Sala Bolognese SEFA Acciai S.r.l. di Sala Bolognese SOCOTHERM S.p.A. di Adria (RO) Autopo S.r.l. di Ferrara Mulino Formaggi S.r.l. di Parma Oemme S.p.A di Ferrara</p> <p>CARICA DI SINDACO</p> <p>3F Filippi Spa di Pianoro (bo) General Cavi S.p.A. di Lugo Teko S.p.A. di San Lazzaro di Savena (BO) QUBICAAMF Europe S.p.A. di Bologna ANCORA S.p.A. di Sassuolo Gennari Italia S.r.l. di Bologna Qubica Holdings S.r.l. di Bologna</p>
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Alce Nero Freddo S.p.A di San Lazzaro di Savena CO.SE.F. Soc. Coop. in Liquidazione Steel Tech S.p.A. di Parma PRESIDENTE DEL C.D.A. SIMAR Revisioni S.r.l. di Bologna
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPITI

L'Organo con funzione di controllo vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti Organizzativi e contabili della banca.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha tenuto complessivamente n. 27 riunioni.

Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; ha inoltre preso parte alle riunioni del Comitato Controlli. Non sono avvenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente in capo ai componenti del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

Inoltre il Collegio Sindacale ha provveduto, in adeguamento alla disciplina in materia di Governo Societario della Banca d'Italia in tema di "Autovalutazione degli Organi" (Circolare n. 285/2013 – 1° aggiornamento del 6 maggio 2014), a verificare la propria adeguatezza in termini di conformità al "Modello teorico dei requisiti di professionalità" approvato dallo stesso Collegio Sindacale e riportato all'interno del Regolamento del Collegio Sindacale, nonché dei poteri, composizione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio, i componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a convegni ed altre iniziative di approfondimento e/o aggiornamento promosse e/o segnalate dalla Banca.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è avvalso del contributo di tutte le funzioni di controllo, con cui peraltro si è incontrato più volte nel corso dell'anno oltre ad incontrare la società *Ernst & Young SPA* incaricata della Revisione contabile.

13.2. Comitato Controlli

Il Comitato Controlli è un organismo collegiale costituito quale coordinamento delle funzioni di controllo e dell'insieme dei presidi di controllo interno. Persegue l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni relative alla determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e collabora con il Collegio Sindacale per lo svolgimento efficace delle proprie funzioni. Il Comitato provvede a:

- monitorare il complessivo sistema dei controlli;
- acquisire informazioni dalle funzioni aziendali di controllo in merito alle problematiche più rilevanti relative al presidio dei principali rischi;
- definire le linee guida sui controlli da attuarsi sui principali rischi aziendali;
- proporre interventi mirati alla risoluzione delle eventuali criticità rilevate;
- definire le necessità formative delle funzioni aziendali di controllo;
- assicurare il rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sul complessivo sistema dei controlli interni;
- valutare l'adeguatezza dei controlli previsti in occasione dell'esecuzione di nuove attività;
- acquisire informazioni sulle principali anomalie rilevate al fine di prevedere maggiori attività di controllo.

13.2.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controlli

Partecipano al Comitato: i membri del Collegio Sindacale, il cui Presidente lo presiede, i Responsabili del Servizio Revisione Interna, che ricopre la carica di segretario, del Servizio Compliance e Antiriciclaggio e del Servizio Risk Management.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale e gli incontri vengono convocati da chi lo presiede per il tramite del segretario, con relativo ordine del giorno e con un preavviso di almeno una settimana. La mancata Partecipazione deve essere giustificata da impedimento grave e imprevisto. Può essere richiesta la partecipazione, oltre che dei membri fissi, anche di altri specialisti delle materie previste all'ordine del giorno.

Il segretario redige il verbale di ogni riunione, lo fa sottoscrivere al Presidente del Comitato, ne invia una copia a tutti i partecipanti ed al Direttore Generale e ne cura l'archiviazione. Le valutazioni del Comitato possono diventare oggetto di proposta per il Consiglio di Amministrazione qualora i contenuti ne richiedano una deliberazione in merito. In ogni caso, il Comitato riferisce dei propri lavori al Consiglio almeno una volta l'anno.

14. I rapporti con i Soci e gli Azionisti

Tutte le informazioni sull'andamento della Società, i comunicati ed i documenti di interesse dei Soci e degli Azionisti (bilanci, Statuto, prospetti d'offerta, avvisi societari, comunicati stampa, etc.) sono pubblicati sul sito *internet* della Banca www.ccento.it alle Sezioni Soci, Area Stampa e Chi Siamo.

La Direzione Marketing e Prodotti, tra le varie attività, cura le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali, la redazione e l'invio di comunicati, la loro valorizzazione sui media, l'organizzazione di conferenze stampa, nonché la predisposizione di piani di comunicazione coordinata.

15. Assemblee

Il funzionamento dell'Assemblea è regolato dagli artt. da 6 a 11 dello Statuto Sociale, qui di seguito sintetizzati.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi nel quotidiano "Il Resto del Carlino" o nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito Internet della Società, entro il trentesimo giorno precedente quello fissato per l'adunanza, e/o con le altre modalità eventualmente previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Per le assemblee previste dagli articoli 2446, 2447 e 2487 del c.c. il termine di cui sopra è posticipato al ventunesimo giorno precedente quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è convocata nei tempi, modi o casi previsti dalla vigente normativa.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tanto in prima che in seconda convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, valgono le disposizioni degli artt. 2368 e seguenti c.c..

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci; l'Assemblea provvede a nominare, su indicazione del Presidente, il Segretario e, quando occorre, anche due Scrutatori.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente; in tal caso non si rende necessaria la nomina del Segretario.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, consentire la presenza di altri soggetti senza diritto di intervento e di voto, anche avvalendosi della collaborazione di personale della Società, regolare lo svolgimento della riunione ed accertare i risultati delle votazioni.

Il verbale dell'Assemblea è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, o, in alternativa a quest'ultimo, dal notaio, se richiesto ai sensi dell'art. 10, comma 2.

16. Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo della Struttura Organizzativa e del personale della Società, provvede alla gestione degli affari correnti ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

Egli deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa per i soggetti che svolgono funzioni di direzione presso banche.

In particolare, il Direttore Generale, tra l'altro:

- partecipa con funzioni consultive e propositive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed assiste a quelle dell'Assemblea;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e di quelle assunte in via di urgenza ai sensi dell'art. 17 dello Statuto;
- salvo quanto riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e in conformità agli indirizzi stabiliti dallo stesso, provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici della Società, alla gestione del personale.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia allo Statuto Sociale.

Il Direttore Generale è coadiuvato da uno o più Vice Direttori Generali.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono assunte dal Vice Direttore Generale indicato dal Consiglio di Amministrazione; in difetto di indicazione dai Vice Direttori Generali in ordine di anzianità di carica, o, se di nomina contemporanea, in ordine di anzianità di età o, in caso di assenza o di impedimento di essi, da un dirigente della banca all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della sua assenza o impedimento.

Il Direttore Generale può delegare l'attribuzione di specifici poteri e/o il compimento di singoli atti di sua pertinenza ai Vice Direttori Generali, previa o successiva tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione della Società, oltre che a dipendenti della Società nei casi in cui ciò sia espressamente previsto dallo Statuto.

La nomina e la eventuale revoca del Direttore Generale ed il relativo trattamento economico sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, n. 4, dello Statuto.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020, l'incarico di Direttore Generale è affidato al dott. Ivan Damiano.

17. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per quanto concerne gli eventi verificatisi dalla chiusura dell'esercizio 2020 alla data della presente Relazione, si rinvia a quanto riferito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione al Capitolo 7 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Infine, per ulteriori informazioni si rinvia ai comunicati stampa pubblicati sul sito della Banca www.crcento.it – Sezione Area Stampa, nonché ai pertinenti documenti a disposizione nelle altre sezioni del sito.